

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ISTITUTO COMPRENSIVO “S. Taricco” di CHERASCO

a.s. 2025 2026



Che cos'è il piano di miglioramento

Il piano di miglioramento è un percorso-progetto che la scuola intraprende su indicazione del Ministero della Pubblica Istruzione. È un percorso perché implica nel tempo un impegno continuo nell'attuazione e nella realizzazione e al contempo è un progetto perché richiede alla scuola capacità progettuali nella pianificazione di azioni e strategie in grado di migliorare gli standard di qualità. Tutte le istituzioni scolastiche sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Team per il miglioramento

RESPONSABILE DEL PDM: Dirigente Scolastico Alberto Galvagno

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale del team per il miglioramento il quale ha la responsabilità della scelta dei percorsi di miglioramento e dell'organizzazione dei progetti da avviare all'interno della scuola. Del team fa parte anche il D.S.G.A. in quanto sovrintende ai servizi amministrativo-contabili.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE DEL PDM

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione Scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Alberto Galvagno	Dirigente Scolastico	Responsabile PDM
Enrico Basile	Direttore dei SS.GG.AA.FF.	Responsabile amministrativo
Enrica Sartirano	Primo Collaboratore del DS	Stesura Piano di Miglioramento
Luisella Bottero	Secondo Collaboratore del DS	Partecipante agli incontri di Staff e raccolta dati
Alessandra Bogetti	Referente della Scuola dell'Infanzia	Partecipante agli incontri di Staff e raccolta dati

Il Dirigente Scolastico ed il gruppo che si occupa della progettazione e della realizzazione del PdM si avvalgono del lavoro del Nucleo di Auto-Valutazione di Istituto) con compiti di raccolta ed elaborazione dei dati necessari sia all'aggiornamento del R.A.V. sia alla definizione e al monitoraggio delle azioni previste dal PdM.

Priorità e traguardi di lungo periodo

La predisposizione del PdM muove dalle risultanze dell'autovalutazione d i Istituto che ha messo in luce i punti di forza e di debolezza, in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree d i processo.

Le quattro aree legate agli esiti degli studenti sono:

1. risultati scolastici
2. risultati nelle prove standardizzate
3. competenze chiave e di cittadinanza
4. risultati a distanza.

Le sette aree di processo sono divise in pratiche educative e didattiche:

1. curriculum, progettazione, valutazione
2. inclusione e differenziazione
3. ambiente di apprendimento
4. continuità orientamento e pratiche gestionali e organizzative
5. orientamento strategico e organizzazione della scuola
6. sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
7. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo. Sono funzionali al raggiungimento dei traguardi, articolano, in forma osservabile e/o misurabile, i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Sulla base del lavoro precedente, da parte dello staff con il referente della valutazione, sono state evidenziate le correlazioni tra le aree di processo del RAV e le aree del PTOF. Sulla base di tali correlazioni sono stati declinati gli obiettivi operativi, che le funzioni strumentali hanno utilizzato per pianificare il proprio progetto di lavoro. E' stato definito un modello comune per la progettazione in cui è stato richiesto di indicare le azioni necessarie alla realizzazione di ciascun obiettivo, definire le figure professionali coinvolte, pianificare un calendario, esplicitare gli indicatori utilizzati per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

Lo svolgimento degli incarichi delle FS, così come l'azione della Dirigenza e dello Staff, si estende anche, ovviamente, ad altri ambiti e obiettivi; la tabella seguente riporta le aree e gli obiettivi di processo e di seguito per ciascuno di essi vengono dettagliate le azioni previste nel corrente anno scolastico, mentre l'azione complessiva è descritta nei diversi progetti approvati dal collegio dei docenti per la realizzazione del PTOF nell'a.s. 2025/26.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'

Esaminati i dati dei risultati scolastici dell'istituto, emerge un buon livello generale, ma è necessario ancora un ulteriore lavoro sull'acquisizione di competenze per gli alunni BES certificati e per gli alunni stranieri di prima alfabetizzazione.

TRAGUARDO

Il traguardo che si intende raggiungere nel prossimo triennio è quello di ottenere miglioramenti significativi nei risultati scolastici per gli alunni BES certificati e per gli alunni stranieri di prima alfabetizzazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare processi di apprendimento individualizzato per potenziare l'acquisizione delle competenze per gli alunni con bisogni educativi speciali e l'apprendimento della Lingua Italiana per gli alunni stranieri.

2. Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento sempre più favorevole ai bisogni educativi degli alunni utilizzando metodologie innovative e nuove tecnologie.

3. Inclusione e differenziazione

Definire azioni di recupero e rinforzo per gli alunni con BES e/o con svantaggio socio culturale.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Applicare il "Protocollo per l'inclusione" e il "Piano annuale per l'Inclusione" dell'I.C.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare occasioni di condivisione dell'offerta formativa con le famiglie.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'

Per migliorare gli standard nazionali nelle prove di lingua italiana e matematica, si promuoveranno attività di alfabetizzazione mirate all'acquisizione di competenze linguistiche specifiche. L'impegno è quello di utilizzare le risorse dell'organico di potenziamento per creare gruppi di lavoro omogenei finalizzati al miglioramento delle competenze.

TRAGUARDO

Grazie al supporto delle risorse interne di potenziamento, il traguardo atteso è quello di poter raggiungere per la maggioranza delle classi un livello prossimo alle medie nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento sempre più favorevole ai bisogni educativi degli alunni utilizzando metodologie innovative e nuove tecnologie.

2. Continuità e orientamento

Confrontare i risultati scolastici ottenuti dagli alunni al termine della scuola Primaria e a fine primo quadrimestre della Scuola Secondaria.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di condivisione di competenze specifiche tra docenti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'

L'istituto si impegna a promuovere l'integrazione fra il curriculum disciplinare e il curriculum trasversale e a favorire la condivisione dei criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza. Una particolare attenzione verrà data ai progetti di educazione civica mirati alla promozione di comportamenti positivi e corretti.

TRAGUARDO

All'interno dell'istituto vengono attivati progetti specifici di educazione civica in tutti e tre gli ordini di scuola che prevedono la realizzazione di compiti autentici condivisi, allo scopo di mettere lo studente in situazioni attive che lo rendano protagonista dell'azione in atto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

Attivare processi di apprendimento individualizzato per potenziare l'acquisizione delle competenze per gli alunni con bisogni educativi speciali e l'apprendimento della Lingua Italiana per gli alunni stranieri.

2. Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento sempre più favorevole ai bisogni educativi degli alunni utilizzando metodologie innovative e nuove tecnologie.

3. Inclusione e differenziazione

Definire azioni di recupero e rinforzo per gli alunni con BES e/o con svantaggio socio culturale.

4. Continuità e orientamento

Confrontare i risultati scolastici ottenuti dagli alunni al termine della scuola Primaria e a fine primo quadrimestre della Scuola Secondaria.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Applicare il "Protocollo per l'inclusione" e il "Piano annuale per l'Inclusione" dell'I.C.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di condivisione di competenze specifiche tra docenti.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare occasioni di condivisione dell'offerta formativa con le famiglie.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte tengono conto dell'analisi degli esiti relativi all'anno scolastico 2024-2025.

Analizzando i dati relativi agli esiti degli scrutini, agli esami di stato, ai trasferimenti e agli abbandoni degli studenti, si evince che il nostro Istituto si colloca nella media sia a livello regionale che nazionale rispetto ai risultati ottenuti.

Analizzando i dati relativi alle prove Nazionali INVALSI, emergono differenze significative nei due ordini di scuola:

SCUOLA PRIMARIA: i dati emersi si collocano sopra le medie regionali e nazionali per molte classi interessate delle prove sia in italiano che matematica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

IC S. TARICCO CH ERASCO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: Per quanto riguarda le prove di italiano il livello è risultato, in quest’anno specifico 2024-2025, sotto le medie nazionali e regionali per alcune classi. In particolare questo si è verificato nelle classi dove c’è un’alta percentuale di alunni stranieri.

Per quanto riguarda l’area matematica i dati mettono in evidenza che le classi sono quasi tutte sopra la media nazionale, mentre alcune si collocano sotto le medie regionali nord ovest.

Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi:

I PROGETTI

Area di processo 1 - CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

OBIETTIVO DI PROCESSO: Sperimentare il curricolo delle competenze trasversali di cittadinanza e definire rubriche valutative REFERENTE: Luisella Bottero					
AZION E 1: calendarizzazione degli impegni collegiali annuali con particolare attenzione agli incontri di dipartimento			AZION E 2: predisposizione di modelli comuni di progettazione		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (tipologia di attività; quantità di ore)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL’ATTIVITA’	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (tipologia di attività; quantità di ore)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL’ATTIVITA’	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)
DS, STAFF, Riunioni di lavoro Lavoro individuale 10 ore circa	Fine Agosto/Inizio Settembre	Consegna calendario impegni ai docenti per l’inizio delle attività scolastiche	DS, STAFF, Riunioni di lavoro Lavoro individuale 4 ore circa	Fine Agosto/Inizio Settembre	Consegna dei modelli comuni di progettazione nei primi mesi dell’anno scolastico

Area PTOF: Area 1

Docente Responsabile: Paola Conterno

1. PRESENTAZIONE PROGETTI CON ISTITUTO COMPRENSIVO COME ENTE CAPOFILA IN PARTENARIATO CON ENTI TERRITORIALI (COMUNI DI CHERASCO E NARZOLE, PARROCCHIA DI NARZOLE, ASSOCIAZIONI) SUI SEGUENTI BANDI TEMATICI DELLE FONDAZIONI CRC E CRT:

- **FONDAZIONE CRT - BANDO ANNUALE “VIVO MEGLIO”:** Il bando di Fondazione CRT per migliorare la qualità della vita delle **persone con disabilità**. Con Vivomeglio la Fondazione CRT sostiene iniziative che promuovono autonomia, partecipazione e qualità della vita delle persone con disabilità — non come destinatarie passive, ma come protagoniste che collaborano, partecipano e scelgono i propri percorsi. Il bando si fonda sui principi della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD) e sulla Classificazione ICF dell'OMS, che definiscono la disabilità come il risultato dell'interazione tra la persona e un ambiente non progettato per includerla. Vivomeglio 2026 orienta quindi l'azione verso la trasformazione dei contesti, oltre la sola dimensione di cura. Il Bando è lo strumento operativo dell'Agenda della Disabilità di Fondazione CRT e si inserisce nel quadro della Riforma della disabilità (D.Lgs. 62/2024), a supporto della costruzione di percorsi di vita personalizzati. Le azioni possibili si articolano attorno a sei goal: abitare sociale, sostenere le famiglie, vivere il territorio, lavorare per crescere, imparare dentro e fuori la scuola, curare e curarsi.
- **FONDAZIONE CRC – BANDO VITAE:** Il Bando Vitae intende contribuire a migliorare il benessere delle persone attraverso la realizzazione di iniziative, percorsi, spazi e opportunità con particolare attenzione alle persone con disabilità o fragilità. Obiettivo del bando è sostenere proposte che rispondano ai bisogni delle persone più fragili, ai loro desideri e, grazie anche alla coprogettazione con gli stessi interessati, mettano nelle migliori condizioni possibili di successo nel percorso scolastico e nella vita, e di contributo alla collettività in senso di partecipazione, valore, forza e talento. In particolare il bando promuove iniziative per migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e BES. Gli obiettivi specifici sotto elencati sono esempi, non esaustivi, di intenti che gli enti partecipanti potranno identificare come direttrici, al fine di avviare sul territorio un processo di cambiamento positivo e strutturale: valorizzare il tempo libero come contesto nel quale sperimentare e rafforzare le proprie abilità, talenti, conoscenze e relazioni; promuovere contesti e percorsi di autonomia e successo nelle diverse fasi della vita, a scuola e oltre la scuola; favorire e sostenere la partecipazione

sociale nei contesti di vita garantendo tempi di cura, accompagnamento e contribuendo ad abbattere le barriere culturali; attivare risposte utili e innovative per concretizzare opportunità ampie e di valore. Il Bando Vitae offre la possibilità di presentare richieste di contributo che rispondano agli obiettivi del bando e che siano proposte in questi tempi e luoghi di vita:

- prima della scuola: attività rivolte al periodo di vita prescolastico, per i bambini nella fascia 0-6 anni;
- a scuola: attività riguardanti il percorso scolastico, rivolte ai ragazzi dai 6-19 anni;
- oltre la scuola: attività lungo tutto il corso della vita nelle sfere del tempo libero, dello sport e dell'autonomia abitativa e lavorativa

2. OBIETTIVI E AZIONI PREVISTE (ripetere la tabella per tutti gli obiettivi previsti: prima quelli compresi nel PIANO DI MIGLIORAMENTO e a seguire gli eventuali altri previsti per l'anno scolastico)

OBIETTIVI: Progetto IN&OUT.4 e Progetto “Spaziale”					
AZIONE 1: progetto IN&OUT.4 Bando Vivo Meglio CRT			AZIONE 2: Progetto Spaziale (Bando Vitae CRC)		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA'(DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO).	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA'(DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO).	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)
FS Progettazione e rapporti con le Fondazioni.	Nome dell'iniziativa: IN&OUT.4		FS Progettazione e rapporti con le Fondazioni.	Titolo dell'iniziativa SPAZIALE	
FS Inclusività	Ambiti di intervento	1) Modifiche di contesto in ambito scolastico ed extrascolastico (Spazio Giovani)	FS Inclusività	Settore di intervento Salute pubblica	Obiettivo generale del progetto è di migliorare il benessere di bambini, ragazzi e giovani con particolare attenzione alle persone con disabilità o fragilità.
9 coordinatori di CDC/team	• Imparare dentro e fuori la scuola • Vivere il territorio • Lavorare per crescere	per rimozione barriere materiali ed immateriali con metodologia wayfinding, universal design e supervisione per un'inclusione autentica.	12 coordinatori di CDC/team	Ambito di intervento Cura	Obiettivi specifici: Azione 1
	Luogo di realizzazione Comuni di Cherasco e Narzole			Tempi e luoghi di vita	Azione di sistema – modifiche di contesto Obiettivo 1.1
				• prima della scuola: attività rivolte al periodo di vita prescolastico, per i bambini nella	

	Durata prevista 12 mesi (ottobre 2025 – settembre 2026). Il Progetto IN&OUT.4 è il proseguimento del progetto IN&OUT, IN&OUT.2, IN&OUT.3 (Bando Vivo Meglio 2022, 2023, 2024). Prosegue le AZIONI: 1. Supervisione dell'Inclusione Autentica in ambito scolastico (6 CDC Scuola Secondaria e 3 Team Scuola Primaria) ed extrascolastico (operatori/conduuttori di laboratori pomeridiani in Spazio Giovani con la dott.ssa Veronica abbate Daga (Centro Studi DiVI-UNITO); 2. Partecipazione di alunni ad alta e altissima intensità di sostegni ai laboratori pomeridiani in Spazio Giovani con mediatore alla partecipazione (Assistenti autonomie coop Emmaus, partner di progetto); 3. Wayfinding e Universal Design: Adeguamento di Spazio Giovani per l'accessibilità ambientale attraverso l'inserimento di differenziazioni cromatiche sulle pareti, utili a facilitare l'orientamento e la percezione degli spazi di lavoro e l'utilizzo di una segnaletica di orientamento per migliorare la comprensione dello spazio da parte di tutti e di tutte, anche attraverso l'uso di pittogrammi (CAA), per garantire un accesso ed una fruibilità più inclusiva.	2) Partecipazione su base di uguaglianza di alunni con disabilità alle attività extrascolastiche di tutti e di tutte. Integrazione con il progetto Y.TiP - Spazio Giovani di Narzole: laboratori pomeridiani gratuiti per scuola primaria e secondaria. 3. Potenziamento delle LIFE SKILLS / competenze trasversali (autonomie, competenze comunicativo-relazionali, potenziamento cognitivo) attraverso: terapia occupazionale, percorso musicoterapeutico e Metodo Feuerstein. 4. Potenziamento dell'Escursionismo inclusivo e dell'outdoor Education con collaborazione volontari del CAI di Mondovì e Fossano (CN). 5. Cambio di paradigma, Capacitazione delle famiglie ai diritti (Comitato 162). 6. Introdurre la Formazione in Situazione per 3 ex alunni dell'I.C. S. Taricco.		fascia 0-6 anni; • a scuola: attività riguardanti il percorso scolastico, rivolte ai ragazzi dai 6-19 anni; • oltre la scuola: attività lungo tutto il corso della vita nelle sfere del tempo libero, dello sport e dell'autonomia abitativa e lavorativa. Luogo di realizzazione Comuni di Cherasco e Narzole Durata prevista 19 mesi (Marzo 2026 - settembre 2027) Ente capofila Istituto Comprensivo S. Taricco Cherasco Partner 1 Associazione Scuole Tecniche San Carlo Partner 2 Comune di Cherasco Partner 3 Comune di Narzole Partner 4 Parrocchia Ss Barnardo, Nazario e Celso, Comune di Narzole (CN) Partner 5 Asilo Infantile di Narzole Partner 6 Comitato 162 Piemonte. Le attività del progetto si sviluppano in quattro macro-azioni: AZIONE 1 Azione di sistema con logica verticale che include i tre ordini di scuola finalizzata al successo formativo, al benessere e all'inclusione autentica di alunni con disabilità, bisogni educativi speciali e fragilità. Include: Attività 1.1 Sertoria Educativa – continuità verticale per l'inclusione. Attività 1.2 Supervisione dell'Inclusione Autentica AZIONE 2	promuovere contesti e percorsi di benessere e successo formativo, di inclusione autentica in ambito scolastico ed extrascolastico; Obiettivo 1.2 rafforzare competenze educative, inclusive e relazionali del personale scolastico; Azione 2 Valorizzazione del tempo libero Obiettivo 2.1 valorizzare il tempo libero come contesto nel quale sperimentare e rafforzare le proprie abilità, talenti, conoscenze e relazioni; Obiettivo 2.2 garantire e sostenere la Partecipazione degli alunni con disabilità alle attività di tutti e tutte in contesti di vita extrascolastici; Obiettivo 2.3 promuovere pratiche sportive adattate e inclusive. Azione 3 Formazione in situazione (FIS) Scuole Tecniche San Carlo Obiettivo 3.1 attivare risposte utili e innovative per concretizzare opportunità lavorative per giovani ex alunni con disabilità intellettiva; Obiettivo 3.2 abbattere le barriere culturali nel mondo del lavoro e dell'impresa; Obiettivo 4.1 contribuire ad abbattere le barriere immateriali e culturali che causano esclusione; Obiettivo 4.2 promuovere una cultura dell'inclusione e del riconoscimento delle diversità; Obiettivo 4.3 promuovere la
--	--	--	--	--	--

	4. Imparare nella e dalla quotidianità. Life Skills (Competenze Trasversali) Terapia occupazionale in ambito scolastico con TNPEE dott.ssa Margherita Brizio per 4 alunni con disabilità neuromotoria. 5. "Un momento... sto pensando" Lab metodo Feuerstein in ambito extrascolastico (Spazio Giovani); 6. Interventi individuali di Musicoterapia in ambito scolastico per 4 alunni con disabilità complessa intellettiva-comunicativo e interventi laboratoriali/di gruppo in ambito extrascolastico (Spazio Giovani) per alunni con disabilità intellettivo-relazionale; Potenzia le AZIONI: 7. Sportabili e outdoor education con Joelette aumentando le uscite sul territorio. 8. Escursionismo inclusivo con Joelette grazie alla collaborazione di volontari del CAI di Fossano e Mondovì. In particolare con la gita al rifugio Mongioie (Viozzene) 9. Comunicazione, diffusione, sensibilizzazione: potenziamento delle competenze in comunicazione digitale e tradizionale con workshop formativo (Agenzia Hello Tomorrow) con la partecipazione dei referenti del progetto (Funzioni strumentali, Fiduciari di plesso) e della campagna di Comunicazione sui canali social			Valorizzazione del tempo libero in contesti ludici inclusivi, di partecipazione sociale e di potenziamento delle competenze. Include: Attività 2.1 Attività laboratoriali INDOOR senza barriere di ordine economico, socioculturale e abilistico in Spazio Giovani Narzole Attività 2.2 Attività outdoor e sportive inclusive anche con utilizzo delle 2 Joelette in dotazione all'I.C. AZIONE 3 Formazione in Situazione (FIS) Attività 3.1 FIS finalizzata ad inserimenti lavorativi mirati di giovani con disabilità/ex alunni in contesti lavorativi pubblici o privati del territorio. Attività 3.2 Creazione di rete con scuole secondarie di secondo grado della provincia aderenti al Progetto Pensami Indipendente della Regione Piemonte AZIONE 4 Trasversale: comunicazione, diffusione e disseminazione. Attività 4.1 Eventi informativi e di sensibilizzazione. Attività 4.2 Podcast "Spaziale!" condotto da alunni della scuola secondaria.	conoscenza della Riforma della disabilità (Legge 227/2021, D.lgs. 62/2024) e del suo fulcro nel Progetto di Vita Individuale Personalizzato e Partecipato. RISULTATI ATTESI Azione 1 Azione di sistema modifiche di contesto 1. 120 docenti (infanzia, primaria, secondaria) seguono il percorso formativo verticale Sartoria Educativa (uno per comune/plesso). Ricadute: risposte educative concrete e coerenti; continuità nel percorso scolastico; interventi progressivi. 2. 6 Consigli di Classe Scuola Secondaria e 6 Team della Scuola Primaria di classi in cui sono inseriti alunni con disabilità seguono la supervisione (8 incontri online, uno al mese, per CDC/team). Ricadute: analisi condivisa e interventi mirati; miglioramento inclusione e clima; riduzione burnout; prevenzione bullismo; sviluppo competenze educative. 3. Team 8 operatori ed insegnanti (conduttori di laboratori e mediatori alla partecipazione di alunni con disabilità nei laboratori pomeridiani in Spazio Giovani) seguono la supervisione (8 incontri online, uno al mese); Azione 2 Valorizzazione del tempo libero 1. Partecipazione della totalità degli alunni con
--	---	--	--	--	---

	Instagram e Youtube; secondo evento informativo per famiglie con il Comitato 162 al teatro Salomone di Cherasco (settembre 2026) a seguito del primo (ottobre 2025) su Legge Delega e Progetto Personalizzato. Introduce una NUOVA AZIONE: 10. FIS: formazione in situazione per min. 3 ex alunni dell'Istituto Comprensivo in aziende locali. Un percorso formativo che mira a supportare l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, in particolare quelle con disabilità intellettiva, attraverso un approccio "place and train".				disabilità e BES del plesso di Narzole scuola primaria e secondaria ai laboratori pomeridiani in Spazio Giovani; 2. Partecipazione di 5 alunni con disabilità neuromotoria dell'Istituto Comprensivo (di Cherasco e 1 di Narzole) ai Giochi Senza Frontiere e a Joelettando (8 uscire in Joelette nel Bosco Geminella); 3. Potenziati i prerequisiti cognitivi, emotivi, relazionali e funzionali di alunni con BES e disabilità intellettiva; Azione 3 FIS Formazione in situazione 1. Min. 3 giovani ex alunni fanno percorso FIS finalizzato al collocamento mirato L. 68/99; 2. Min. 3 inserimenti lavorativi mirati Azione 4 Comunicazione Diffusione Disseminazione 1. 1 evento informativo sulla Formazione in Situazione e collocamento mirato (Legge 68/1999) per famiglie, enti pubblici e privati. 2. 1 evento informativo per comune rivolto a Famiglie sul Progetto di Vita Legge 227/2021e D.Lgs. 62/2024 3. Podcast "Spaziale!" condotto da 4 alunni della scuola secondaria e 2 ex alunni.
--	---	--	--	--	--

Area di processo 2: INCLUSIVITA'

Area PTOF: INCLUSIVITA'

Titolo: **L'INCLUSIONE E' UN GIOCO DI SQUADRA**

Docenti Responsabili: Conterno Paola, Martone Elena, Vassallo Serena.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO.

- **Pertinenza del progetto al PTOF e al Piano di Miglioramento:** il progetto si pone per l'A.S. 2025-26 obiettivi di continuità volti a sostenere l'opera educativo-didattica ed organizzativa ai fini dell'inclusione scolastica, ovvero:
 - ❖ La **collegialità** della presa in carico dell'alunno con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali;
 - ❖ la sua **appartenenza** al gruppo classe e alla programmazione didattica;
 - ❖ la sua **partecipazione** alla vita scolastica e al contesto sociale di appartenenza;
 - ❖ la **continuità** educativo-didattica tra i diversi ordini di scuola;
 - ❖ L'approfondimento delle competenze in **Didattica Inclusiva** e **Didattica Speciale**;
 - ❖ La centralità degli organi collegiali dell'alunno, in particolare del **GLO** in tutte le sue componenti: Team/CDC, Familiare, Socio-Assistenziale, Sanitaria;
 - ❖ Il raccordo con il **GLI**, la rete territoriale dei servizi e la comunità di appartenenza.
- **Obiettivi ed azioni del progetto:** le azioni del progetto sono state volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi ritenuti prioritari per l'AS 2021-22:
 1. Promuovere l'**Inclusione Autentica** e la formazione in **Didattica Inclusiva** e alla **Didattica Speciale**;
 2. Rafforzare il ruolo del **GLO** e la sua collaborazione con la **rete di sostegno** per l'integrazione del **PEI** e del **Progetto di Vita**;
 3. Dotare gli alunni con disabilità di adeguati Sussidi ed Ausili per la didattica (Bando CTP Istituto Grandis Cuneo);
 4. Partecipazione degli alunni con disabilità alle attività extrascolastiche di tutti e di tutte.
 5. Garantire la **continuità** educativa fra i diversi gradi di scuola mediante **procedure di passaggio** volte ad individuare **barriere, facilitatori, adattamenti** per dell'accessibilità ambientale.

2. OBIETTIVI E AZIONI

OBIETTIVO 1: Promuovere la l' Inclusione Autentica e la formazione in Didattica Inclusiva e alla Didattica Speciale .											
	DESCRIZIONE	(CRONOGRAMMA)								MONITORAGGIO STATO DI AVANZAMENTO	
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	AZIONE 1	O t t o b r e	N o v e m b r e	D i c e m b r e	G e n n a i o	F e b b r a i o	M a r z o	A p r i l e	M a g g i o	G i u g n o	STRUMENTI DI MONITORAGGIO
F.S inclusione	Organizzazione percorso di formazione: Supervisione dell'inclusione autentica con la dott.ssa Veronica abbate Daga, Centro DIVI (UNITO)										Calendario e link incontri
3 Team 3 CDC	Un incontro al mese, modalità online 6 CDC e 3 Team (Progetto IN&OUT.4)										Report Diario di Bordo Team/CDC
FS Inclusione	Monitoraggio e valutazione delle attività formative Dipartimenti di sostegno come supporto all' inclusione scolastica.										Valutazione finale
OBIETTIVO 2: Rafforzare il ruolo del GLO e la sua collaborazione con la rete di sostegno per l'integrazione del PEI e del Progetto Individuale PDP per Garantire il diritto allo studio e l'inclusione alunni BES e DSA											

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	AZIONE 2	O t t o b r e	N o v e m b r e	D i c e m b r e	G e n n a i o	F e b b r a i o	M a r z o	A p r i l e	M a g g i o	G i u g n o	STRUMENTI DI MONITORAGGIO
F.S inclusione	Convocazioni GLO										Mail di convocazione
CDC/Team	GLO approvazione PEI										PEI approvato e verbale GLO
CDC/Team	GLO verifica intermedia PEI										Verbale GLO
CDC/Team	GLO Verifica finale PEI										Verbale GLO
CDC/TEAM	Redazione PDP Adozione PDP alunni alto potenziale										Verbale PDP (condivisione e firme insegnanti-famiglia)
CDC/team	Protocollo piano individuale per la prevenzione e la gestione dei comportamenti disadattivi										
OBIETTIVO 3: Dotare gli alunni con disabilità di adeguati Sussidi ed Ausili per la didattica (Bando Istituto Grandis Cuneo);											
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	AZIONE 3	O t t o b r e	N o v e m b r e	D i c e m b r e	G e n n a i o	F e b b r a i o	M a r z o	A p r i l e	M a g g i o	STRUMENTI DI MONITORAGGIO	
F.S inclusione	Bando Ministero Istruzione e del Merito: PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI ALL'ACQUISTO, ALL'ADATTAMENTO, ALLA TRASFORMAZIONE E ALL'EFFETTIVO UTILIZZO DI SUSSIDI DIDATTICI.									Esiti bando	

OBIETTIVO 4: Partecipazione degli alunni con disabilità alle attività extrascolastiche per tutti e per tutte.												
	DESCRIZIONE	(CRONOGRAMMA)								MONITORAGGIO STATO DI AVANZAMENTO		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	AZIONE 4	O t t o b r e	N o v e m b r e	D i c e m b r e	G e n n a i o	F e b b r a i o	M a r z o	A p r i l e	M a g g i o	G i u g n o	STRUMENTI DI MONITORAGGIO	
F.S inclusione	Progettazione coordinamento e monitoraggio: progetti Y.TiP, IN&OUT										Relazione medio termine	
2 Assistenti autonomie	Partecipazione ai Laboratori Y.TiP di Narzole con mediatore alla partecipazione/Assistenti Autonomia Coop EMMAUS										Time Sheet	
Insegnanti educazione fisica	Attività di podistica-mini maratone con classi alunni con disabilità motorio in carrozzina) con la Joelette Twin (progetto IN&OUT)										N° min 4 eventi	
5 insegnantidi sostegno, 5 assistenti alle autonomie	Terapia Occupazionale in ambito scolastico, progetto IN&OUT con Fisioterapista Margherita Brizio. Incontri settimanali per 2 alunni primaria Cherasco, 2 alunni secondaria Cherasco, 1 alunna secondaria Narzole.											
FS Inclusione	Organizzazione e adesioni per la Partecipazione al doposcuola ricreativo di alunni con disabilità, BES, DSA.										Time Sheet	
ASLCN2 TNPEE	ASLCN2 progetto di inclusione alunni con disturbo dello spettro autistico Intervento ⌋ previsto di 250 ore complessive										Time Sheet	
OBIETTIVO 5: Continuità Educativa fra i diversi gradi di scuola												
1.												

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	AZIONE 2	O t t o b r e	N o v e m b r e	D i c e m b r e	G e n n a i o	F e b b r a i o	M a r z o	A p r i l e	M a g g i o	G i u g n o	STRUMENTI DI MONITORAGGIO
			n o v .	d i c .	g e n .	f e b .	m a r .	a p r .	m a g .	g i u .	
F.S inclusione	Collaborazione con FS Continuità per Progetti Ponte										Modello Progetto Ponte
FS continuità	Supervisione Progetti ponte										Report Supervisione
Docenti di sostegno	Implementazione progetti ponte (procedure di passaggio volte ad individuare barriere, facilitatori, adattamenti per dell'accessibilità ambientale)										Documentazione misure intraprese

Area di processo 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Area PTOF: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Docente Responsabile: DALMASSO EUGENIA – PINTABONA ARIANNA

Il presente progetto si compone di due parti:

- DESCRIZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO (in modalità discorsiva descrivere sinteticamente il lavoro previsto per l'anno)
Il progetto di orientamento per l'A.S. 2025-2026 si svolgerà con le seguenti modalità:
-per tutte le classi prime e seconde medie: due incontri di due ore ciascuno nei mesi di febbraio/marzo/aprile con un educatore alla scelta
-per tutte le terze medie: due incontri di due ore ciascuno mese di ottobre/dicembre con un orientatore alla scelta scolastica.
Il Consiglio di classe compilerà il Consiglio orientativo che verrà consegnato alle famiglie.
Il progetto di continuità per l'anno 2025-2026 si svolgerà con le modalità descritte di seguito.
- OBIETTIVI E AZIONI PREVISTE (ripetere la tabella per tutti gli obiettivi previsti: prima quelli compresi nel PIANO DI MIGLIORAMENTO e a seguire gli eventuali altri previsti per l'anno scolastico)

OBIETTIVO: realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni					
AZIONE 1: incontro con un educatore all'orientamento per le classi terze medie			AZIONE 2: incontro educatore all'orientamento per le classi prime e seconde medie		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (tipologia di attività; quantità di ore)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA'(DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (tipologia di attività; quantità di ore)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA'(DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)
Educatore all'orientamento 2 incontri di due ore per classe	Plessi: Cherasco, Roreto e Narzole Periodo: ottobre/dicembre	Strumenti di misurazione: compilazione da parte dei docenti del consiglio orientativo Indicatore di monitoraggio: scelta della scuola superiore degli alunni omogenea / corrispondente al consiglio orientativo dei docenti	Educatore all'orientamento 2 incontri di due ore in presenza	Plessi: Cherasco, Roreto e Narzole Periodo: febbraio/marzo/aprile	Strumenti di misurazione: testo sulla conoscenza del sé da elaborare in classe Indicatori di monitoraggio: percentuale di partecipazione degli alunni alle attività proposte
AZIONE 3: salone dell'orientamento per le classi terze medie			AZIONE 4: progetto Obiettivo Orientamento Piemonte e Rondò dei Talenti		
FIGURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO PERIODICO	FIGURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO PERIODICO

PROFESSIONALI COINVOLTE (tipologia di attività; quantità di ore)	DELL'ATTIVITA'(DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)	PROFESSIONALI COINVOLTE	DELL'ATTIVITA'(DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)
Scuole superiori presenti sul territorio (circa 2 ore)	Scuole superiori presenti sul territorio (circa 2 ore)	Venerdì 12 dicembre dalle ore 15:00 alle 18:00 presso l'Istituto Comprensivo S. Taricco di Cherasco	Docenti scuola primaria Roreto, Narzole, Cherasco Docenti scuola secondaria Roreto, Narzole e Cherasco Operatori OOP	Ottobre/giugno	Valutazione del progetto in classe e autovalutazione da parte degli alunni

OBIETTIVO: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica con progetto Lapis

AZIONE 1: lezioni e laboratori presso le agenzie formative per alunni ripetenti

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (tipologia di attività; quantità di ore)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA'(DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)
Docenti/formatori del CNOS-FAP di Fossano (minimo 20 ore tra istruzione e formazione)	Plessi: Cherasco, Roreto e Narzole Periodo: da dicembre a giugno	Indicatori di monitoraggio Partecipazione degli alunni all'istruzione e alla formazione Strumenti di misurazione Valutazione in itinere delle attività

OBIETTIVO: continuità con la scuola Secondaria di II grado					
AZIONE 1: valutazione delle competenze matematiche acquisite al termine dei tre anni dagli alunni della scuola Secondaria di I grado					
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (tipologia di attività; quantità di ore)		TEMPI DI ATTUAZIONE DELL’ATTIVITA’(DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)		MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)	
Docenti di matematica della scuola Secondaria di I grado di Cherasco e Fossano e docenti di matematica dell’I.I.S “G. Vallauri” e del Liceo “G. Ancina” di Fossano (1 ora di preparazione e 2 ore di somministrazione del test).		Plessi: Cherasco, Roreto e Narzole Periodo: preparazione del test a dicembre e somministrazione agli allievi a fine aprile		Strumenti di misurazione Valutazione delle competenze matematiche acquisite nei tre anni della scuola Secondaria di I grado attraverso la somministrazione di un test	
OBIETTIVO: confrontare i risultati scolastici ottenuti dagli alunni al termine della scuola primaria e a fine primo quadrimestre della Scuola secondaria di primo grado.					
AZIONE 1: incontro fra FS e commissione continuità per approvazione proposte			AZIONE 2: incontro fra gli insegnanti di scuola infanzia, primaria e secondaria per la metodologia da utilizzare		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (tipologia di attività; quantità di ore)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL’ATTIVITA’(DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL’ATTIVITA’(DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)
FS e docenti responsabili continuità e accoglienza (1 ora e mezza)	13/11/2025 dalle ore 16:45 alle ore 18:45	Discussione e approvazione attività proposte nell’ambito della continuità e dell’orientamento	Docenti • ultimo anno infanzia • classe V primaria • classe III scuola	Gennaio/Febbraio	Indicatori del monitoraggio: • confronto per le discipline italiano, matematica e lingua inglese. • valutazione punti da rafforzare e consolidare.

			secondaria 1° grado		• presentazione schede di passaggio.
OBIETTIVO: scambio di informazioni sugli alunni inclusi i BES ed esperienze di accompagnamento, anche utilizzando l'organico potenziato					
AZIONE 1: visita alla scuola, partecipazione a una lezione e conoscenza degli insegnanti			AZIONE 2: incontro fra insegnanti di scuola infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado per la consegna delle schede di passaggio		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (tipologia di attività; quantità di ore)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA'(DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA'(DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)
Docenti scuola infanzia e primaria (circa 2 ore) Docenti scuola primaria e secondaria di I grado (circa 2 ore)	Maggio/Giugno	Indicatori di monitoraggio: atteggiamenti di supporto, livello di coinvolgimento e realizzazione di materiale didattico da condividere. A seconda della disponibilità un professore di I^ secondaria di primo grado di ruolo programma 1 ora circa di attività con la classe V^ primaria (in aula o all'aperto); A seconda della disponibilità un'insegnante di classe I ^ primaria di ruolo programma 1 ora circa di attività alla scuola primaria con i bambini di 5 anni (in aula o all'aperto); Alunni coinvolti per visita alla scuola con attività (da svolgere all'aria aperta al mattino o al pomeriggio) I^ secondaria di primo grado tutor di classe V primaria	Docenti scuola infanzia e scuola primaria (circa 1 ora) Docenti scuola primaria e scuola secondaria (circa 1 ora)	Giugno Settembre .	Consegna schede di passaggio e formazione classi attraverso uno scambio e un confronto fra gli insegnanti di ordine diverso per cercare di creare un gruppo classe il più omogeneo e funzionale possibile, in base al livello scolastico e al numero di alunni maschi e femmine, stranieri, BES e disabili.

		• I ^ primaria tutor dei bambini di 5 anni			
--	--	--	--	--	--

*Nell'anno scolastico 2023/24 e 2024/25 le classi V primaria e I secondaria di Cherasco, Bricco, Narzole e Roreto hanno preso parte al progetto del coro organizzato dalle insegnanti di musica, cui hanno aderito anche per l'anno scolastico in corso.

Durante l'anno 2025/26 gli alunni dei due ordini di scuola si incontreranno per lavorare sinergicamente per il raggiungimento del risultato finale che si concretizzerà con un concerto finale.

Questo progetto si inserisce a pieno titolo nelle attività di continuità e accoglienza perché si presenta come un'occasione per gli alunni di conoscersi e di collaborare sinergicamente al fine di realizzare un prodotto finale unico e condiviso.

Area di processo 4: SCUOLA E NUOVE TECNOLOGIE

Area PTOF: SCUOLA E NUOVE TECNOLOGIE

Docenti Responsabili: CAVALLOTTO MARCO - DOGLIANI DEBORA Il presente

progetto si compone di due parti:

1) MONITORAGGIO DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE PRESENTI

Tenendo conto delle azioni previste dal MIUR, nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) il nostro obiettivo è continuare il disegno organico di innovazione del nostro istituto, con programmi ed azioni coerenti che comprendano l'accesso, gli ambienti di apprendimento, applicazioni facilmente accessibili in rete, i dispositivi, le piattaforme, la formazione e ovviamente la didattica, la metodologia e le competenze.

Grazie ai fondi del PNRR 4.0 tutti i plessi della nostra scuola hanno dotazioni informatiche nuove, che hanno coperto in larga parte le necessità di un'efficace didattica digitale. Verranno monitorate le esigenze di dispositivi ancora presenti e cercati eventuali fondi a disposizione per acquistarle.

2) MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE IN DOTAZIONE ALL'ISTITUTO

Particolare attenzione verrà data al monitoraggio del funzionamento delle attrezzature grazie all'appoggio professionale del tecnico informatico ministeriale che periodicamente si farà carico della manutenzione e del buon funzionamento dei dispositivi in dotazione alla scuola.

Il confronto costante tra gli animatori digitali, la Direzione, i tecnici esterni permetterà di programmare eventuali acquisti di attrezzature digitali possibili grazie ai contributi ministeriali e alle donazioni da parte di enti locali (Banche, Comune, Aziende private)

3)c) Lavoro in raccordo e collaborazione con il tecnico ministeriale nominato presso il nostro istituto Scolastico

2) AZIONI DI FORMAZIONE INTERNA E IN RETE

Le funzioni strumentali continueranno la collaborazione:

- Al progetto PNSD: nuova Équipe formativa territoriale per il Piemonte e supporto digitale alle scuole. promosso dalla Compagnia di San Paolo ed esteso in provincia di Cuneo dalla CRC, che ha lo scopo di accompagnare le scuole secondarie di I grado in un processo di innovazione didattica, digitale e strutturale.
- Verranno portate a termine le attività di formazione previste dal PNRR66

OBIETTIVI E AZIONI PREVISTE

OBIETTIVO: Sostenere il corpo docente nella sperimentazione di metodologie didattiche innovative.					
AZIONE 1:			AZIONE 2: Corso di formazione per i docenti		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE Animatori digitali: DOGLIANI DEBORA CAVALLOTTO MARCO	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' (DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO) Mesi di ottobre/novembre: -creazione di email istituzionali per tutti gli studenti delle scuole secondarie e delle classi 4^a e 5^a dell'istituto -novembre/giugno: supporto e formazione dei docenti all'uso di piattaforme e risorse per la didattica digitale -riorganizzazione dei drive dell'istituto	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti) Valutazione tramite questionario da parte dell'animatore digitale	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE Animatore digitale e Team digitale, tecnico ministeriale; docenti coordinatori di classe	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' (DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO) ottobre/marzo: corsi sull'utilizzo di google suite for education e piattaforme per la didattica	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti) Ai partecipanti si proporrà un questionario online per verificare l'efficacia degli interventi.

OBIETTIVO: Migliorare la fruibilità dei laboratori di informatica della Scuola secondaria					
AZIONE 1: Costruire un rapporto dettagliato dello stato attuale della dotazione digitale dei plessi della primaria e della secondaria dell'Istituto			AZIONE 2: Ricollocare in modo più fruibile i computer in dotazione, acquistando eventualmente nuovo hardware o nuovo arredamento		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE Animatori digitali e responsabili di plesso	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' (DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO) Mese di novembre: l'animatore digitale inizia a visitare i vari plessi e analizza insieme ai rappresentanti di plesso la dotazione e lo stato di funzionamento della dotazione digitale. Mese di gennaio: rapporto sulla situazione dei vari plessi e proposte per implementare le tecnologie e il loro uso.	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti) Febbraio Condivisione dei dati raccolti con il Dirigente e il DSGA allo scopo di richiedere eventuali interventi tecnici.	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE Animatore digitale, Dirigente e DSGA	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' (DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO) Gennaio/Febbraio/ Marzo o appena possibile anche in ottica delle prove INVALSI del mese di aprile Risistemazione degli spazi in aula informatica in modo da ospitare confortevolmente il maggior numero di alunni; sistemazione di postazioni con i pc in dotazione (già presenti ed eventualmente di nuova adozione) per arrivare ad averne almeno ventiquattro.	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti) Maggio: raccolta delle osservazioni da parte dei diversi fruitori (docenti e alunni) sia per lo svolgimento delle prove INVALSI che per la didattica.

Area di processo 5: CITTADINANZA ATTIVA, ORGANIZZAZIONE VISITE GUIDATE

Area PTOF: CITTADINANZA ATTIVA, ORGANIZZAZIONE VISITE GUIDATE

Docenti Responsabili: CAVALLO SOFIA E PANERO RAFFAELLA

Il presente progetto si compone di due parti:

1. DESCRIZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO

I viaggi d'istruzione, la partecipazione a spettacoli teatrali (o altri), le attività sportive non sono da intendersi come attività di secondaria importanza, bensì come esperienze scolastiche educative e istruttive, inserite nell'ordinaria programmazione delle classi e promosse dalla Scuola per il loro valore formativo.

La Scuola non si identifica con l'edificio scolastico, ma con l'insieme delle iniziative formative e istruttive che possono essere attuate all'interno o all'esterno dell'edificio stesso. Le attività didattiche ed educative svolte all'esterno della Scuola concorrono alla promozione personale e culturale degli alunni e alla loro integrazione scolastica e sociale, sono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

La Circolare ministeriale n. 623/1996 stabilisce che la gestione di tutte le visite guidate e dei viaggi di istruzione, in Italia o all'estero, rientra nell'autonomia decisionale e nella diretta responsabilità degli organi delle istituzioni scolastiche. Questa disposizione viene confermata dal DPR 275/99 il quale afferma il principio dell'Autonomia scolastica, da intendere come autonomia didattica, di ricerca e sviluppo, organizzativa, finanziaria. I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe e il Collegio Docenti devono approvare i progetti di viaggio che devono tutti avere rilevanza culturale e didattica e che prevedano docenti accompagnatori appartenenti al consiglio stesso.

2. OBIETTIVI E AZIONI PREVISTE

Premesso che gli itinerari individuati siano coerenti con la programmazione didattica e con gli obiettivi didattici e formativi, nella puntuale attuazione delle finalità istituzionali, volte alla promozione personale e culturale degli studenti ed alla loro piena integrazione scolastica e sociale, entro il 14 ottobre 2025 è stato chiesto agli insegnanti, acquisito anche il parere della componente genitori nel corso delle assemblee, di presentare alla Direzione la scheda riepilogativa delle visite guidate e dei viaggi di istruzione per l'anno scolastico, approvate dai Consigli di Classe/sezione (completa in tutte le sue parti) e di raccogliere le autorizzazioni dei genitori.

Nella veste di figure strumentali, la professoressa Cavallo e l'insegnante Panero si occuperanno di:

- Inviare una circolare a tutti gli insegnanti sui vari passaggi previsti per organizzare un viaggio d'istruzione e/o un'uscita didattica;
- Fornire ove necessario la modulistica relativa all'organizzazione (richiesta autorizzazione alla scuola, fax-simile autorizzazione dei genitori...);
- Controllare il modulo che ogni plesso ha consegnato alla segreteria in modo da rendere maggiormente omogenea la proposta dell'Istituto Comprensivo, tenendo in considerazione le peculiarità e le esigenze di ogni scuola sia come plesso che come grado.
- Curare i contatti con i coordinatori di classe e con la segreteria per la conferma dei viaggi di istruzione e/o delle uscite didattiche.

- Creare un questionario di gradimento da compilare da parte degli insegnanti e/o alunni coinvolti.
- Individuare nuove destinazioni da consigliare per il prossimo anno scolastico con eventuale invio di materiale informativo. Il progetto di lavoro sarà

concordato seguendo le indicazioni del PTOF, in particolar modo si darà risalto:

- all'individuazione dei bisogni dell'Istituto;
- alla promozione di nuove iniziative;
- alla valutazione di proposte esterne e la loro coerenza con il PTOF;
- al coordinamento delle attività che coinvolgono più team, plessi o l'intero Istituto;
- alla verifica finale delle attività di Istituto svolte.

OBIETTIVO: coordinamento delle attività che coinvolgono più team, plessi o l'intero Istituto.					
AZIONE 1: analisi dei prospetti sui viaggi di istruzione inviate in segreteria			AZIONE 2: monitoraggio a fine anno		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE:	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO
la funzione strumentale Dsga Ds	ottobre-novembre	DATA: fine novembre INDICATORI DI MONITORAGGIO: coerenza tra le attività proposte dai vari plessi e ordini. STRUMENTI DI MISURAZIONE: validità didattica della proposta	funzione strumentale Dsga Ds	collegio docenti finale	Svolgimento delle attività proposte a inizio anno e ricadute sulla didattica e/o socializzazione degli alunni con somministrazione di un questionario compilato o dall'insegnante o dagli alunni coinvolti.

OBIETTIVO: omogeneità di uscite didattiche per plessi nei vari ordini di grado		
AZIONE 1: proposta per un minimo di uscite didattiche e viaggi d'istruzione		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO
il consiglio di classe/interclasse	ottobre-novembre	DATA: ottobre INDICATORI DI MONITORAGGIO

/intersezione	TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ		
	Tipologia Uscite didattiche Visite guidate Viaggi di istruzione	Durata Orario scolastico Una giornata Più giorni	N. docenti accompagnatori Almeno 1 docente ogni 15 alunni Almeno 1 docente ogni 15 alunni Almeno 1 docente ogni 15 alunni
DURATA			
INFANZIA • Una o più uscite didattiche in orario scolastico in ambito locale/territoriale • Viaggi d'istruzione di un giorno			
SCUOLA PRIMARIA • Uscite didattiche in orario scolastico • Viaggio d'istruzione di un giorno			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO • Uscite didattiche per tutte le classi • Visite guidate di un giorno per tutte le classi • Viaggi d'istruzione di 2-3 giorni			
Nel corso dell'anno scolastico, per ciascun ordine di scuola, si potranno effettuare anche visite guidate in orario scolastico (due o più), ritenute di particolare interesse culturale, oltre alla partecipazione a spettacoli teatrali e convegni, ritenuti formativi per gli alunni.			
STRUMENTI DI MISURAZIONE: realizzazione delle uscite programmate.			

OBIETTIVO: ruoli		
AZIONE 1: programmazione		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE Il consiglio di classe/interclasse /intersezione Il docente referente	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ ottobre ottobre	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO sono impegnati nell'elaborazione di progetti al fine di potenziare la ricaduta didattica dell'iniziativa. Deliberano le proposte di visite e viaggi contenenti le motivazioni educativo-didattiche, gli aspetti economici nelle linee generali, i nominativi degli accompagnatori (con eventuali riserve). Per gli allievi con BES vanno attentamente valutati eventuali problemi di natura sanitaria, alimentare o di altro genere e individuate le misure necessarie a garantire una loro serena partecipazione a tutte le attività programmate. è responsabile della progettazione, organizzazione e attuazione di ciascun viaggio/visita. Compila il modulo relativo ai dati di ogni singola uscita e la consegna alla segreteria.

La funzione strumentale	ottobre/novembre	monitora e coordina le scelte dei vari plessi.
Il ds e il dsga	ottobre/novembre	valutano le condizioni di sicurezza e la compatibilità delle proposte con il servizio complessivo che la scuola deve garantire e cura la predisposizione degli adempimenti amministrativi ed economici richiesti per la realizzazione delle iniziative.
La segreteria	novembre/dicembre	procede all'individuazione delle agenzie di viaggio e delle ditte di trasporto.
AZIONE 2:	attuazione	
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE:	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ:	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO:
Il docente referente	da ottobre a maggio	coordina l'opera degli accompagnatori per assicurare un'efficace organizzazione. Raccoglie le adesioni delle famiglie (avvalendosi anche dei coordinatori di classe se necessario) e si fa carico di consegnare alla segreteria la documentazione raccolta o comunicarne i dati. Si preoccupa di informare gli accompagnatori sull'organizzazione dell'uscita.
I docenti accompagnatori	da ottobre a maggio	dopo aver ricevuto le informazioni dal docente referente: - forniscono agli alunni indicazioni chiare e precise sul programma; - consegnano il materiale necessario per non perdersi (numeri di telefono, mappe, luoghi di ritrovo, ...); - danno indicazioni sull'abbigliamento e il materiale necessario; - raccolgono dalle famiglie le eventuali prescrizioni sanitarie ed alimentari dei figli; - vigilano sull'incolumità degli alunni e intervengono in ogni caso di emergenza e/o mancanze disciplinari.
Le famiglie	da ottobre a maggio	rispondono comunque delle azioni dei figli minori e collaborano con i docenti accompagnatori nell'eventualità di situazioni di emergenza.
Gli alunni	da ottobre a maggio	sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal progetto, che deve prevedere anche le modalità della loro preparazione. Devono mantenere un comportamento sempre corretto e astenersi da qualunque iniziativa individuale non concordata con i docenti accompagnatori. La loro responsabilità è personale e rispondono di eventuali danni a persone o cose. DATA: fine anno scolastico INDICATORI DI MONITORAGGIO: se tutte le parti hanno adempiuto ai loro compiti. STRUMENTI DI MISURAZIONE: ricaduta sul gruppo classe come crescita personale, cura di sé e responsabilità individuale.

OBIETTIVO: azione educativa e regole di comportamento		
AZIONE 1: definizione delle regole per accedere ai viaggi		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE Il docente referente, il consiglio di classe/interclasse/intersezione	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ: ottobre-maggio Art. 11 AZIONE EDUCATIVA E REGOLE DI COMPORTAMENTO Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti e del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome. Dovranno, inoltre, mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a loro carico. Devono rispettare gli orari e le scansioni previste dal programma del viaggio. Nessuno studente può allontanarsi dal gruppo su iniziativa personale. In caso di comportamenti gravi e reiterati il docente referente d'intesa con gli altri docenti accompagnatori e con il DS, disporrà il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse. Eventuali episodi d'indisciplina saranno segnalati nella relazione conclusiva e potranno avere conseguenze disciplinari. Il Consiglio di Classe potrà disporre la non partecipazione alle uscite didattiche, visite guidate o viaggi d'istruzione degli alunni per i quali la scuola abbia preso particolari provvedimenti disciplinari durante l'anno scolastico. Il Consiglio di Classe può anche decidere - per comprovati motivi disciplinari - di non programmare un viaggio di istruzione o di annullarne uno già previsto.	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DATA: da ottobre a maggio STRUMENTI DI MISURAZIONE: per la Scuola Secondaria di I grado si farà riferimento agli articoli 12, 14, 15 del Regolamento Disciplinare dell'Istituto.
AZIONE 2: responsabilità degli alunni e delle famiglie		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE: le famiglie e gli alunni	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ: da ottobre a maggio	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO Sarà cura delle famiglie: - Compilare il modulo di adesione all'iniziativa con consapevolezza che l'adesione

		risulta vincolante. - Versare le quote previste nei tempi definiti secondo le modalità comunicate. - Comunicare eventuali problemi di salute degli alunni, di cui la scuola non sia a conoscenza. - Comunicare eventuali allergie alimentari o esigenze legate a speciali diete. - Accompagnare e riprendere gli studenti con puntualità nei luoghi e nei tempi concordati e comunicati.
--	--	--

Area di processo 6: FORMAZIONE DOCENTI E DOCUMENTAZIONE

- Area PTOF: **FORMAZIONE DOCENTI E DOCUMENTAZIONE**
- Docente Responsabile GIORNO NOEMI

Il presente progetto si compone di due parti:

1. DESCRIZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO (in modalità discorsiva descrivere sinteticamente il lavoro previsto per l'anno)

La scuola dell'autonomia richiede figure professionali molto competenti nella mediazione culturale, ma anche soggetti esperti di organizzazione, attenti alle relazioni, abili nell'uso delle tecnologie, capaci di documentare ed utilizzare proficuamente le esperienze proprie ed altrui. Per sostenere lo sviluppo professionale dei docenti ed affermare l'importanza strategica della formazione dei docenti quale garanzia per l'innovazione è creato l'istituto contrattuale della funzione strumentale di Formazione Docenti.

Questa è finalizzata a:

- costruire contesti culturali stimolanti ed aperti per l'attività dei docenti;
- adeguare attivamente le scelte didattiche ai cambiamenti in atto;
- creare le premesse per vivere la formazione da protagonisti consapevoli;
- superare un modello di docente centrato sul lavoro d'aula e sul rapporto con gli studenti;
- affermare un modello di docente quale professionista corresponsabile dei processi di crescita dell'intera comunità scolastica;
- promuovere iniziative di formazione continua e di qualità;
- promuovere e favorire l'autoformazione;
- favorire la condivisione ed il confronto.

2. OBIETTIVI E AZIONI PREVISTE (ripetere la tabella per tutti gli obiettivi previsti: prima quelli compresi nel PIANO DI MIGLIORAMENTO e a seguire gli eventuali altri previsti per l'anno scolastico)

OBIETTIVO:				
AZIONE 1: Formazione docenti e aggiornamento interno			AZIONE 2: Monitoraggio e proposte di formazione da enti esterni all'istituto	
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (tipologia di attività; quantità di ore)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' (DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' (DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)
Giorno Noemi F.S.	Da ottobre a maggio: confronto fra funzione strumentale, D.S., e docenti con incarichi particolari per condividere/sperimentare, il curriculum trasversale attraverso proposte di formazione.	La F.S. monitorerà periodicamente l'avanzamento dei corsi di formazione interni, raccogliendo i questionari di gradimento somministrati dai formatori stessi.	Giorno Noemi F.S.	
Docenti interni all'istituto che presenteranno proposte di formazione	Definizione specifica del periodo e delle ore di formazione.		Referente della formazione della segreteria	Sarà cura della F.S. un monitoraggio dei corsi di aggiornamento pervenuti nel nostro Istituto che hanno riscontrato maggiore adesione fra i docenti.
D.S. e D.S.G.A.			D.S.	Creazione di un questionario di gradimento da somministrare a fine anno ai docenti che hanno partecipato ai corsi di aggiornamento, per verificare l'efficacia e la loro ricaduta sull'attività didattica.

AZIONE 3: Accoglienza e Orientamento ai docenti di nuova nomina	
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (tipologia di attività; quantità di ore)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' (DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)
Giorno Noemi F.S.	L'accompagnamento sarà previsto per l'intero anno scolastico e prevederà momenti informali e formali (in base alle necessità), per far conoscere ai docenti di nuova nomina le Linee Guida pedagogiche e didattiche dell'Istituto.
D.S.	La F.S. farà da referente lasciando il proprio contatto Istituzionale in ogni plesso dell'Istituto, qual ora ci fossero necessità particolari o emergessero delle problematiche.
Personale di Segreteria	Lavoro di raccordo fra funzione strumentale e Dirigente scolastico.

Area di processo 7: DOCUMENTAZIONE INFANZIA

Area PTOF: DOCUMENTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Docente Responsabile TOLOSANO MICHELA

Il presente progetto si compone di due parti:

5. DESCRIZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO (in modalità discorsiva descrivere sinteticamente il lavoro previsto per l'anno)

Durante l'anno scolastico in corso è previsto un aggiornamento più specifico e mirato sulla progettazione sperimentale in atto alla scuola dell'infanzia di Cherasco rivedendo e approfondendo alcune parti del progetto pedagogico educativo già declinato e del progetto annuale riguardante le ricerche e i progetti che si concretizzeranno durante l'anno in corso. Le modifiche di miglioramento

Per quanto riguarda il progetto pedagogico educativo si andranno a declinare meglio gli spazi di gioco_ apprendimento che il team di lavoro declinerà e approfondirà insieme negli intenti educativi e negli obiettivi che ci si prefiggono nello sviluppo emotivo e cognitivo nella fascia 3-6 che caratterizza la crescita del bambino, per meglio presentare il modello educativo della scuola nelle caratteristiche peculiari che la determinano in questo accompagnamento alla crescita seguendo le linee guida di riferimento 0-6;

Si dedicherà insieme del tempo alle scelte che determinano la realizzazione degli spazi vissuti dai bambini nel loro agire quotidiano, portando maggiormente attenzione alla scelta dei materiali in relazione ai bisogni dei bambini di esprimersi attraverso i numerosi linguaggi di cui sono portatori nel rispetto dei loro diritti e nell'ottica di un ascolto sempre più specifico delle loro richieste di essere accolti nella comunità educante; Le insegnanti di maggior riferimento per la gestione e l'organizzazione degli spazi stileranno delle osservazioni e un registro di presenza dei bambini seguendo dei modelli concordati e prestabiliti insieme affinché ci sia un maggior monitoraggio dello sviluppo e dell'evoluzione dei giochi e/o delle situazioni gioco che si potranno delineare e creare nella prima parte della mattinata;

La tematica della documentazione del lavoro svolto a scuola, verrà approfondita nella stesura e nella composizione e sarà ancora argomento di maggior riflessione per lasciare traccia dell'importante lavoro quotidiano che si vive a scuola tra i gruppi che si creano tra bambini di età omogenea e eterogenea attraverso le relazioni e gli scambi di pensieri tra bambini e tra bambini e adulti lasciando la libertà di scelta all'insegnante di seguire delle piste di lavoro nate dalle osservazioni dei bambini in azione;

Il lavoro dei gruppi confluirà nella documentazione che si potrà anche consultare a scuola e verrà condivisa in anteprima nel team anche per una maggior riflessione partecipata da tutto il gruppo di lavoro;

Mi continuerò a occupare del monitoraggio per il rispetto dei tempi stabiliti nel team o richiesti dal Dirigente Scolastico delle varie consegne dei lavori di verifica per poi proporre a mia volta l'assemblaggio delle varie parti in un documento unitario discusso e supervisionato dalla pedagoga che affianca il nostro team prima della richiesta, dopo l'approvazione del dirigente Scolastico, di pubblicazione ufficiale sul sito della scuola degli aggiornamenti o delle modifiche dei documenti ufficiali sopra citati.

6. OBIETTIVI E AZIONI PREVISTE (ripetere la tabella per tutti gli obiettivi previsti: prima quelli compresi nel PIANO DI MIGLIORAMENTO e a seguire gli eventuali altri previsti per l'anno scolastico).

Il calendario delle rispettive azioni andrà di pari passo con le richieste della pedagoga Dott.ssa Nunnari la quale non ha ancora comunicato le date nelle quali ci incontreremo (per un totale di 28 ore di formazione) e riporterò in itinere la documentazione prodotta che preparerò per la stesura finale con eventuali verbali di riferimento; le slide degli incontri e i verbali sono tempestivamente salvati nel drive relativo all'indirizzo della scuola dell'infanzia di Cherasco in condivisione con l'intero gruppo di lavoro; la figura di riferimento di supporto al lavoro, oltre all'intero team, è nella voce di Bogetti Alessandra.

Il lavoro definitivo proposto nelle diverse parti, verrà presentato al Dirigente Scolastico entro la fine del mese di maggio o i primi giorni del mese di giugno 2026, affinché ci sia il tempo necessario per le modifiche prima della consegna del 30 Giugno 2026 con il termine delle lezioni della scuola dell'infanzia, come da calendario ministeriale, mentre i lavori in itinere prima della stesura definitiva, saranno costantemente aggiornati nel drive.

OBIETTIVO:					
AZIONE 1:			AZIONE 2:		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (tipologia di attività; quantità di ore)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA'(DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti) DATA: INDICATORI DI MONITORAGGIO: STRUMENTI DI MISURAZIONE	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA'(DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti) INDICATORI MONITORAGGIO: STRUMENTI DI MISURAZIONE:

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

1 – Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Compito del Nucleo di Auto-Valutazione è quello di monitorare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate cui sono stati associati i rispettivi traguardi. Per questo verranno effettuate delle valutazioni periodiche in itinere dei traguardi legati agli ESITI, della realizzazione delle azioni previste e del grado di raggiungimento degli obiettivi di processo, sulla base delle relazioni di ciascun referente e utilizzando strumenti di monitoraggio e regolazione. Il lavoro “istruttorio” sarà condiviso con lo Staff per operare una valutazione complessiva intermedia e finale rispetto all'anno scolastico. Gli esiti di questa valutazione saranno presentati e discussi con il Collegio dei Docenti e con il Consiglio di Istituto e costituiranno la base per l'aggiornamento del R.A.V. e la predisposizione del successivo PdM, in un percorso circolare orientato al continuo miglioramento.

2 - Descrizione dei processi di condivisione e diffusione del piano all'interno e all'esterno della scuola

Il piano viene progettato e condiviso innanzitutto dal Nucleo di Valutazione e dallo Staff di direzione. Viene poi presentato, discusso e condiviso con tutti i docenti nell'ambito dei dipartimenti e del Collegio e con l'intero Consiglio di Istituto. I progetti previsti vengono comunicati ai genitori e a tutti gli stakeholder attraverso la pubblicazione sul sito della scuola. I risultati del piano saranno condivisi all'interno e divulgati all'esterno della scuola attraverso: incontri con gli organi collegiali, assemblee dei genitori, pubblicazione sul sito della scuola.